

## Appuntamenti della settimana

**Domenica 7 gennaio 2024 - Battesimo del Signore**

Fine del tempo di Natale

**Martedì 9 gennaio 2024**

Caritas parrocchiale casa parrocchiale ore 15.30

**Giovedì 11 gennaio 2024**

Gruppo biblico oratorio ore 18.30-20.00

**Venerdì 12 gennaio 2024**

Catechesi adulti oratorio 9.30 | Spazio (non solo) compiti IV e V scuola primaria e secondaria di I grado oratorio 15.00-16.15 | Catechesi ragazzi antica parrocchiale e oratorio 16.30 | Incontro VIII tappa oratorio 17.30-19.00 | Gruppo ADO superiori oratorio 18.00-20.00

**Domenica 14 gennaio 2024 - II Domenica del Tempo Ordinario**

Incontro gruppo famiglie oratorio ore 16.00-19.00

### MESSE FERIALI

Si ricorda che da lunedì 8 gennaio le Messe feriali delle 18 tornano nell'antica parrocchiale.

### LONGUELO COMUNITÀ: IL GIORNALE DA CONDIVIDERE CON TUTTI!

È possibile rinnovare l'abbonamento a Longuelo Comunità o sottoscriverne uno nuovo sia in segreteria parrocchiale o al termine delle Messe festive consegnando la cedola compilata, sia tramite bonifico bancario intestato a PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE IMMACOLATA sul conto IBAN IT33V0538711103000042568867 indicando nominativo, indirizzo e causale "abbonamento 2024 LC (nuovo/rinnovo)".

### LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Orari delle lodi a Casa Martino: lun.-ven. ore 7.20 (colazione dalle 7.00) e 19.00. Sabato ore 8.20 (colazione dalle 8.00) e 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

### I VOLTI DI DIO: PERCORSO BIBLICO TRA FEDE E CULTURA

Il percorso biblico I VOLTI DI DIO si articola in 4 incontri (19, 26 gennaio e 9, 16 febbraio) a Casa Martino ore 18.00-19.00.

### ALFABETO DELL'UMANO: RILEGGERE E RISCRIVERE LA NOSTRA UMANITÀ

Laboratori interattivi a Casa Martino per riscoprire l'ABC della speranza:

- LA NOSTRA FINITUDINE: sabato 27 gennaio e 3 febbraio ore 15.00

- LA FELICITÀ: sabato 2 e 16 marzo ore 15.00.

Prenotazioni entro il 15 gennaio. Max 20 persone. Informazioni in segreteria parrocchiale.

### AUSCHWITZ E LA SHOAH: VIAGGIO-PELLEGRINAGGIO IN POLONIA

Viaggio/pellegrinaggio in Polonia, con visita di Cracovia e Auschwitz-Birkenau, dal 17 al 21 luglio 2024: iscrizioni esclusivamente via mail a [segreteria@parrocchiadilonguelo.it](mailto:segreteria@parrocchiadilonguelo.it).



## Battesimo del Signore 7 gennaio 2024

### PRIMA LETTURA

#### Dal libro del profeta Isaia (55,1-11)

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevisti; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (Is 12)

#### Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Ecco, Dio è la mia salvezza; / io avrò fiducia, non avrò timore, / perché mia forza e mio canto è il Signore; / egli è stato la mia salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, / proclamate fra i popoli le sue opere, / fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, / le conosca tutta la terra. / Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, / perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

## SECONDA LETTURA

### Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (5,1-9)

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.** Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!».

**Alleluia.**

## VANGELO

### Dal Vangelo secondo Marco (1,7-11)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i

cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

## COMMENTO AL VANGELO

Il battesimo praticato da Giovanni aveva come obiettivo la purificazione dell'intero corpo. Possiamo ben comprendere come l'acqua - e nella fattispecie, l'acqua corrente del fiume Giordano - fosse considerata strumento per una completa "pulizia" della propria persona, quella esteriore e quella interiore. Il giudaismo, particolarmente, faceva grande ricorso all'abluzione perché gli uomini si presentassero purificati davanti a Dio, con la conseguenza che, nella Legge, vengono fornite dettagliate istruzioni relative alle pratiche purificatorie con l'acqua. I cristiani della prima ora utilizzarono il battesimo per immersione come segno, sacramento, somministrato ai catecumeni per diventare discepoli di Cristo. Non si trattava, però, per loro, di un mero strumento di liberazione dalle impurità. Attraverso di esso, il seguace riceveva una nuova identità e una missione da compiere. Per questo motivo Matteo fa dire a Giovanni che Gesù battezzerà i suoi "in Spirito". Cerchiamo, in quest'ottica, di comprendere allora il brano, che non ha intenzione di stupirci con dei fenomeni metafisici, ma con gli strumenti della fantasia ci impartisce una lezione sulla forza del sacramento del battesimo, ricevuto da Gesù prima di tutti e, poi, da ogni cristiano. Tre elementi sono protagonisti: l'acqua, la colomba, la voce. Dell'acqua, abbiamo già detto: è purificatrice, ma è anche revitalizzante, lo capiamo bene quando abbiamo sete. La colomba è molto presente nella letteratura biblica, simbolo di fedeltà e di pace, viene utilizzata per simboleggiare lo Spirito che scende sul battezzato - invisibile ma potente -, entra nella sua vita e la trasforma in testimonianza per il Regno. La voce di Dio dà un nome al battezzato, un nome nuovo: Gesù entra nel Giordano come semplice uomo proveniente da Nazaret di Galilea e ne esce cambiato. Si chiama Figlio (di Dio), si chiama amato (da Dio). Il battesimo gli conferisce quella dignità che ha certamente ricercato per le vie della sua Galilea natale, e gli dà lo sprone per iniziare un cammino importante, innovativo. Come Gesù, anche a noi è successo questo al momento del battesimo: ce lo racconta l'evangelista da duemila anni, ma forse non abbiamo mai colto la grandezza spropositata del dono che abbiamo ricevuto. Eravamo bambini, per lo più neonati, non ci siamo resi conto di nulla. Leggere e rileggere la Parola ci permette di ritornare su scelte che altri hanno fatto per noi o per le quali non avevamo sufficiente maturità. Vale la pena di rifletterci ancora un po' su.